



Carissimo/a Lettore/ice

Questo libretto ha lo scopo di renderti la vita un pò più facile mentre cerchi di capire cosa stà succedendo dentro questo strano posto, e fornirti una bussola mentale per orientarti fra le attività, i dibattiti, i workshop, le mostre e tutto quello che avverrà **in questi tre giorni di DoltyourTrash**. Non che questo sia un compito facile, ma ti assicuriamo che faremo del nostro meglio per renderti comprensibile quello che leggerai di seguito e darti modalità e strumenti per partecipare attivamente a questo evento.

Come sicuramente già sai, il programma si articola su tre giornate, in cui succederanno varie cose in tempi e modalità diverse fra loro. Nelle prossime pagine troverai la programmazione delle singole giornate con i vari eventi scadenziati in ordine temporale. Questi eventi saranno **incontri, dibattiti e momenti di svago**; per loro stessa natura si svolgeranno in uno spazio fisico ben definito all'interno degli sconfinati spazi del Next Emerson, ma che non troverai scritti in questo programma. Tu limitati ad essere nella "hall" dell centro sociale all'ora prestabilita e sarà cura degli organizzatori comunicarti dove avverrà l'evento di tuo interesse.

Oltre al programma in senso stretto, la tre giorni sarà attraversata per tutta la sua durata da dei **workshop pratici, dei gruppi di lavoro, che cercheranno di realizzare insieme delle cose, dalle più stupide alle più importanti**. Il grosso degli workshop avverrà il giorno di sabato e di domenica. Troverai nel libretto che hai in mano una sezione dedicata agli workshop in programma. Se sei interessata/o a partecipare ad uno di essi ti consigliamo di comunicarlo alle nostre hostess o ai nostri stewart, oppure presentati la mattina del sabato nella "hall" per partecipare alla costituzione dei gruppi di lavoro. Se poi hai da fare o non ti va di svegliarti alle 10.00 vieni quando ti pare ma non ti lamentare se non ci capisci una sega.

In un'altra sezione del mitico libretto c'è la descrizione **delle mostre e delle installazioni**. Durante la tre giorni infatti, saranno temporaneamente allestite delle aree con opere di vari **artisti del cassonetto**. Queste mostre non sono vincolate ad un tempo ed uno spazio preciso, quindi potrai ammirarle quando vuoi nel corso del week-end, consultarle un pò per volta, oppure ingozzarle tutte insieme all'ultimo momento. Per motivi logistici e organizzativi anche quest'ultime non saranno collocate in uno spazio preciso su questo programma, ma dovrai trovarle gironzolando per lo spazio (diverete no!!!)

Quello che non troverai descritto nella guida agli eventi sono i molti volti di artigiani e mercanti che affolleranno il nostro **mercato del riuso**. Quello che possiamo garantirti è che il mercato sarà sempre presente durante la tre giorni e ospiterà solo persone che **vendono oggetti realizzati con materiali di scarto**.

Sono previsti anche momenti di vera **goduria gastronomica** sia a **pranzo** che a **cena**. Ti chiediamo però di prenotarti prima per dare modo a chi cucina di sapere più o meno quante bocche dovranno sfamare. Adesso ti lasciamo alla consultazione e se non capisci comunque, non esitare a rivolgerti alle nostre hostess e ai nostri stewart che ti sapranno indirizzare verso il tuo obiettivo. Qualunque esso

h.16,00: Apertura lavori. Allestimento installazioni, mostre e mercatini - Organizzazione gruppi - workshop

h.18,30: Presentazione della tre giorni e "istruzioni per l'uso" dei workshop.

h.19,00: Presentazione del progetto Consumo critico xm24 (Bo)*

"come farsi carico del problema rifiuti nel contesto dell'autogestione."

h.20,30: apericena a cura della Riottosa Squat (Fi) **

h.21,30: Performance teatrale di Pig Maglione

h.22,30: Concerto-performance con Teatrino Elettrico (Bo)

*Progetto Consumo Critico XM24 Bologna

Le tematiche Ambientali e quelle connesse alla gestione dei rifiuti in particolare, si presentano come una formidabile chiave di lettura del mondo in cui viviamo e forniscono gli strumenti per una critica radicale del modello di sviluppo dominante. Per comprendere a pieno il significato di questa affermazione, basterebbe seguire a ritroso il ciclo di vita di qualche prodotto, tra quelli di largo consumo che ritroviamo (e buttiamo) comunemente tra rifiuti; I rifiuti che produciamo all'interno di spazi sociali liberati come l'XM24 a Bologna, l'energia e i prodotti che consumiamo, non fanno eccezione; Riteniamo che l'XM24, come spazio sociale e politico, inevitabilmente inserito all'interno di questo sistema, debba necessariamente farsi carico di questi temi, a partire dalle proprie azioni quotidiane, nelle quali si presenta inevitabilmente tanto nella veste di consumatore che in quella di venditore di beni e prodotti di consumo oltre che di produttore di rifiuti. E' per questo che abbiamo cominciato a sperimentare sia all'interno che all'esterno dello spazio, pratiche volte in linea generale alla riduzione dei consumi di materiali, acqua ed energia, alla sostituzione dei prodotti usati e venduti con prodotti che rispondano a requisiti di carattere etico e ridotto impatto ambientale e una gestione dei rifiuti residui orientata al recupero dei materiali, attraverso l'introduzione di un sistema di raccolta differenziata. Molto abbiamo già fatto in questa direzione, molto c'è ancora da fare. Siamo qui per condividere questo nobile e difficile tentativo, nella speranza che diventi una pratica comune a tutti gli spazi liberi del territorio.

**La Riottosa squat & La Bruca in trasferta

Nel delirio della città cementata, pressofusa, gommata e ferrata ci piace approvvigionarci dell'eccesso di ogni sorta di produzione; nella convinzione che il solo modo possibile di impattare stomaci e ambiente che li circonda, l'estetica dell'ortaggio perfetto ci regala pregevolissime montagne di viveri da consumare in fretta in abbuffate incontrollate: il rapporto con la scelta si inverte nel nostro menù, eterodeterminato dal sopravanzare di folle di raponzoli e foglie di biette, o scorte di carote e broccolame, a seconda della sorte, della stagione, dei flussi impazziti dei mercati rionali. Bilanciarne i contenuti correggendone le storture è affare piacevolissimo, come arraffare dal nutrizionismo curativo e da macrobionicità più o meno tradizionali, mescolando, volentieri a patè. La bruca è una bestia vegana per piacere: il piacere di eliminare la sopraffazione umana sugli animali. La bruca è eretica e coerente, per necessità. la bruca è in trasferta, a offerta libera, e does it her trash.

SABATO 16 MAGGIO

h.10,00: Avvio dei workshop:

- Sfasciacarrozze: corso di saldatura e costruzione con scarti di carrozzeria (posti limitati!)
- Autocostruzione di cantenne wi-fi
- Segnaletica da cassonetto: come ti costruisco una cartellonistica da centro sociale con materiali da ogni dove.

h.13,00: Pranzo

h.14,00: ripresa lavori workshop:

- Termocamino con materiali di riuso
- DoGames: giochi per cani con materiali di recupero

h.16,00: Discussione sulla questione rifiuti con: Comitato di Chiaiano, Insu^TV, Napoli Monitor, comitati e collettivi toscani contro gli inceneritori.

h.18,00: Presentazione editoriale di "PostFuturo" di P.Sullo e "Decrescita o barbarie" di P. Cacciari

h.20,00: Aperitivo musicale e incontro con Walter Romani: Cartone Animato*

h.21,00: Radio Emerson Pirate Live: Supercena godereccia a cura di Food Not Bombs Milano** (prenotazione obbligatoria!) + degustazioni musicali assortite dalla nostra antenna alla vostra radio (portate le vostre vecchie radioline!)

* **Cartone Animato - Walter Romani - installazioni e incontro**

Uso e riuso di materiali, meccanismi, rotismi, tradotti ad altra funzione. Dai primi cartoni rotti e strappati (...al macero) con gesto informale a quelli incisi alla ricerca della stratificazione e dell'inganno, dal cartone-ironico alle ultime opere dove, sia su cartone che su legno, prende corpo il colore

** **Food Not Bombs Milano - <http://milano-foodnotbombs.noblogs.org/>**

Fod Not Bombs si batte per un uso più equo e razionale delle risorse alimentari a livello globale e locale, e contro gli sprechi dovuti alla produzione di cibo di origine animale. Inoltre si batte per la totale riconversione delle spese militari a favore di politiche contro la povertà. La pratica politica di Food Not Bombs consiste nel recuperare cibo scartato dall'industria e dalla grande distribuzione alimentare e offrire pasti vegetariani gratuiti nelle strade, ai poveri, ai senzatetto e in presidi e manifestazioni. FNB viene fondato nel 1980 negli Stati Uniti da un gruppo di attivisti del movimento antimilitarista, ed è ora presente in tutto il mondo.

DOMENICA 17 MAGGIO

h.13,00: Pranzo

h.14,00: Riavvio dei workshop

h.15,00: Guerrilla Gardening NextEmerson: Incursioni nel quartiere

h.16,00: L'Oro Nero: il Coltan.cosa c'e' dietro il minerale che alimenta i nostri cellulari e computer e causa 4 milioni di morti in Congo?*

h.18,00: Dal compost nascono i fiori. analisi sulle varie tecniche, usi e vantaggi*

h.19,00: Apericena e proiezioni a cura di Nicola Angriano

h.21,00: Sfilata di moda Cassonetto-Compost 2009 + dj-set



L'Oro Nero: il Coltan -Angelo Caliano - incontro

Cosa c'è dietro il minerale che alimenta i nostri cellulari, computers e video giochi e che è la causa di 4 milioni di morti in Congo? Qual è la verità dietro questo mercato e perchè fa così paura parlarne? Dove finiscono i rifiuti tecnologici? Un viaggio in Africa per scoprire una realtà lontana dai misfatti di casa nostra, ma che ci riguarda molto...molto da vicino.

MOSTRE E INSTALLAZIONI



Segnali Stradali - Elisa DeVal. - Mostra

Credo che molte cose che vediamo e tocchiamo tutti i giorni prima di essere oggetti siano materiali. Materiali che invitano ad intervenire sul loro percorso, ad essere usati dato che hanno la proprietà di prendere forme e utilità diverse. Elementi che meritano di essere contemplati come qualcosa che può vivere molto a lungo. Noi dobbiamo essere soltanto il catalizzatore per le loro molteplici funzioni. Se nel mio lavoro utilizzo cartelli stradali, non utilizzo soltanto il segnale che sollecita l'attenzione di chi guida una macchina, ma un materiale che ha vissuto in un certo contesto, silenziosamente, resistendo alle intemperie e agli umori dei passanti, magari piegandosi agli urti di qualche veicolo. Un oggetto che ha avuto un suo percorso e passando per le mie mani lo porta ancora avanti.



La terra dei fumi - www.terraproject.net - Mostra fotografica

La gestione dei rifiuti in Campania è commissariata da 14 anni. Spesso la gestione dei rifiuti ordinari si lega con lo smaltimento dei rifiuti speciali lungo il territorio di confine tra la provincia di Caserta e Napoli. Là dove l'OMS individua il più alto tasso di mortalità per tumori e malformazioni congenite. Essendo un territorio di confine, il legame tra la camorra ed il business dei rifiuti è facilitato da un minore controllo sul territorio.

Proprio lungo questo territorio si snoda l'asse mediano. Un'arteria extraurbana di estrema importanza che collega i comuni più significativi della questione rifiuti: da Pianura ad Acerra, passando per Giugliano, Aversa, Caivano e tutte le località che maggiormente sono state martorate dal disastro ambientale italiano più significativo degli ultimi trent'anni. Percorrendo questa strada l'odore acre di plastica bruciata si attacca alla pelle.

Alzando lo sguardo verso l'orizzonte fumi neri si alzano nell'aria da incendi di spazzatura e rifiuti tossici... questa è la "Terra Dei Fumi"...



Sommersi - I have never been in Berlin - performance e installazione

Sotto la produzione di oggetti e materiali considerati culturalmente ed economicamente inutili, qualcosa si muove. Preciso, fluido, bello, potente. Un angolo chiuso, una parete trasparente. Uno spazio pieno di carta tritata. Documenti tritati per la legge sulla privacy, errori di stampa che non devono lasciare nessuna traccia. Sotto la carta si percepisce del movimento, fino a quando nitidamente una figura vestita di nero appare mentre traccia movimenti netti, calmi e precisi. Fuori dall'acquario immagini, che richiamo, incitano, schifano, invogliano. La calma, l'accogliere per respingere della forma tracciata all'interno dell'acquario.



Subvertising - Subvertising.org - mostra

Ci muoviamo nel campo della comunicazione in modo politicamente scorretto, disinteressati dal far parte di una opposizione ragionevole perché molto semplicemente non c'è nulla di ragionevole in un sistema che propone il consumo come stile di vita. La pubblicità fa questo, nulla di più, nulla di meno, se vi illudete che vogliamo vendervi dei prodotti avete sbagliato binario... i prodotti cambiano ma il messaggio resta ed il messaggio è semplice: consuma! I classici strumenti della controinformazione ci stanno stretti perché alla follia della comunicazione pubblicitaria non si può rispondere che con una follia parimenti strutturata che sputi in faccia i resti della suggestione delle merci e dei consumi. Di fronte alla falsità reagiamo con la falsificazione creativa e se ci riusciamo noi... buona guerriglia semiotica a tutte e tutti!



Guerrilla Gardening: incursione verde nel quartiere

Il giardinaggio verticale, i gruppi di guerrilla gardening, il giardinaggio urbano, sono semplici modi di piantare prospettive. In questo presente malconco chi non si ri-inventa è destinato a soccombere con un futuro apocalittico stampato nel proprio orizzonte. Il balcone sarà adeguato a serra, i pali della luce trasformati in terrazzamenti di colture sospese, i rifiuti decomposti in terra fertile. Non esiste malerba nell'ambiente naturale, non esiste spazio senza vita in una mente coraggiosa. Non esiste rifiuto inutile in un cervello allenato alla sopravvivenza.

Durante l'incursione di domenica nel quartiere, chi vuole partecipare non dovrà farsi mancare un paio di guanti da giardinaggio e una paletta. Per il resto, sono comunque molto graditi omaggi di piantine (rustiche e possibilmente poco assetate), terriccio in quantità, barattoli e latte di varie dimensioni, copertoni e bottiglie di plastica grandi.

WORKSHOP istruzioni per l'uso

In questa sezione troverete tutte le problematiche e le soluzioni per partecipare nel migliore dei modi ai vari workshop proposti in programma. Non avendo nessun magnate dell'industria della comunicazione che ci finanzia e non essendo una branca di qualche facoltosa associazione cattolica, non abbiamo a disposizione molti soldi, strumenti e materiali. Le persone o i gruppi che hanno poposto i singoli workshop si premureranno di mettere a disposizione le loro competenze e i loro strumenti, nonché i materiali da loro stessi recuperati. Questo però non significa che ci fa schifo se qualcuno dei partecipanti si porta la propria cassetta degli attrezzi, recupera qualche strano rifiuto o si fa venire delle idee supplementari.

Cantenne - Hal - workshop teorico e pratico

Introduzione alle onde elettromagnetiche (Cosa sono le onde elettromagnetiche. Come si propagano nel vuoto, nei mezzi materiali. Come si trasportano, concentrano e generano. Le onde elettromagnetiche utilizzate nel wi-fi) Analisi di una antenna funzionante (Connessione alla scheda o router wi-fi. La lattina come cavità risonante. L'antenna lineare) Costruzione di una antenna.



Segnaletica da Cassonetto

Obiettivo del workshop è quello di creare una segnaletica orientativa all'interno del centro sociale rendendo possibile l'individuazione dei vari spazi e dei loro utilizzi al fine di aumentarne la fruibilità e divertirci di brutto arrivando a fine giornata permessi da un ineffabile senso di soddisfazione (figo è!). Faremo questi cartelli utilizzando materiali di recupero. Il vostro workmaster vi porterà soprattutto ritagli di carta e cartoncino, bianca, nera, colorata o trasparente e qualche supporto rettangolare o quadrato di forex, metallo o foam, tutti scarti di lavorazione di una tipografia insomma. Nella mattina formeremo delle squadre di ricognitori che si occuperanno di individuare tutti i luoghi che hanno bisogno di un cartello, di una freccia, di una X, ne prenderanno le misure valuteranno i materiali e gli strumenti in rapporto al contesto dove vanno applicati (il colore del fondo ad esempio o il tipo di supporto). un'altra squadra si occuperà di dividere in categorie i materiali portati dai partecipanti per forma colore e utilizzo per rendere più facile poi il lavoro di assemblaggio. Una volta effettuate queste operazioni pranziamo di gusto e nel pomeriggio, dopo un breve ma intenso brainstorming organizzativo, cominciamo a produrre la segnaletica. lavoreremo a gruppi o da soli, come meglio crediamo fino alla mitica soddisfazione sopraelencata. Il vostro workmaster vi seguirà con bonaria inflessibilità cercando di limitare i limiti di leggibilità e comprensione della segnaletica.

strumenti: sono utili non che necessari i seguenti oggetti di uso quotidiano: forbici, scotch, abbondante colla vinilica, colle di qualsiasi genere, rivettatrici e rivetti, chiodi, martelli e strumenti da cartolaio come, cutter, colla a caldo, biadesivo e qualsiasi cosa vi venga in mente per appiccicare cose insieme, ritagliare forme ecc.ecc.



Sfasciacarrozze

Il workshop inizierà venerdì 15 alle 18.00 in punto. Daremo uno sguardo veloce nella borsa degli attrezzi dello scultore del sudicio per conoscere i suoi principali strumenti di lavoro, la loro manutenzione ed il loro utilizzo in sicurezza. Prenderemo confidenza con le principali operazioni, effettuando prove di taglio, foratura, rivettatura saldatura ecc. Siamo pronti per partire! Il tempo non è molto, quindi passeremo subito ad esplorare i materiali portati da voi, insieme a quelli recuperati dai vostri workmaster in aree dimesse, vicino i cassonetti o presso gli sfasciacarrozze. E' proprio fra pezzi di mille forme e dimensioni che possono nascere le prime idee ed immagini per i lavori che vogliamo realizzare. Il sabato mattina alle 10.00 puntuali, cominceremo ad assemblare. Decideremo insieme se lavorare ad un'unica scultura collettiva, o se servirsi del ferro, degli strumenti e delle conoscenze messe a disposizione, per realizzarne oggetti di uso comune o opere individuali. Tutto dipende dalla scintilla che scatterà nel gruppo. **Per partecipare al workshop sono assolutamente necessari:**

1. Guanti da lavoro 2. Occhiali di protezione 3. Scarpe antinfortunistiche. Saranno ben accetti; dadi, bulloni, rondelle, viti e morzetti. Se sei in possesso di smerigliatrici, trapani, tenaglie, pinze, rivettatrici, ecc. facci un segno di riconoscimento e portali, potranno esserci utili. Se hai trovato in giro o in casa pezzi di ferro, parti di carrozzerie o motori, rifiuti di plastica che ti ispirano per qualche motivo, portali. ne faremo buon uso. Il workshop è a numero chiuso.



Dogames

è un esperimento di riciclaggio di materiali vari (dal cartone al legno e la plastica) che possono servire per costruire dei giochi per cani. Importante in questo workshop sarà non solo portare il proprio cane ma anche la disponibilità di mettersi in discussione nel rapporto con lui. Le attività ludiche infatti sono una fetta molto importante per lo sviluppo cognitivo del nostro amico quadrupede. Lavorare sulla flessibilità cognitiva del cane vuol dire renderlo più capace di stare con noi in qualsiasi situazione, aumenta il suo valore integrativo nell'ecumene umana. Il seminario si svolgerà all'interno di un set chiaro dove l'animale non sia sollecitato da molte distrazioni e sia portato a giocare con il sostegno del proprietario.

Antonio Di Giovanni

Dal compost nascono i fiori“ - workshop teorico

I rifiuti prodotti in maggiori quantità sono di origine organica, infatti il 30% di tutto quello che buttiamo è rappresentato da due tipi di scarti, quelli umidi (frutta, verdura, carne, pasta, fondi di caffè, ecc..) e quelli verdi (sfalci di giardino, residui di potature, foglie secche, ecc..).

Questi, a causa della loro elevata biodegradabilità, se non vengono differenziati a monte possono causare molti problemi, come ad esempio i cattivi odori che sentiamo nei cassonetti o l'inquinamento nelle discariche con produzione di percolati e gas che vengono dispersi nell'ambiente.

Come poter evitare questi problemi? Com'è possibile trasformare un rifiuto in una risorsa? Nel caso dei rifiuti organici si può! Attraverso la pratica del compostaggio, imitando i processi di degradazione che avvengono in natura, trasformando i nostri scarti organici in compost, un ottimo "concime" per aumentare la fertilità del nostro terreno. Scopriremo insieme le varie tecniche di compostaggio, come fare un buon compost in breve tempo e i suoi usi in agricoltura."



Puoi Contribuire a Do It Your Trash

- Se hai dei materiali interessanti che ti piacerebbe riutilizzare durante gli worksho, abbiamo organizzato una rimessa (troverai le indicazioni dentro al posto) dove li puoi stivare. parla con gli organizzatori e fagli presente i nuovi materiali, servirà a gestire meglio le risorse e non ritrovarci con un mucchio di oggetti inutilizzati.
- Se sei un cervello in acqua, hai un piano da A-team nella testa ma non sai come realizzarlo, se cerchi un appoggio logistico per realizzare un tuo progetto, comunicacelo e cercheremo di capire se è possibile trovare uno spazio.
- Se vuoi renderti utile, aiutandoci a portare avanti con noi la tre giorni, condividendo le tue competenze e le tue energie. o anche solo servire due birre al bar, sappi che sei il benvenuto.

Meglio costruire che consumare. Alla lunga da più gusto.

Scrivi a *doityourtrash@inventati.org*
oppure cercaci al NextEmerson!

[Doityourtrash mailing list](#)
Doityourtrash@inventati.org

